

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 novembre 2020, n. 333

**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3. “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” Azioni 1, 2, 3 e 5. Proponente: Comune di Celle di San Vito (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5576**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Piano di gestione della ZSC “Monte Cornacchia – Bosco Faeto”, approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010, n. 1083;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTO** l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

**VISTA** la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”

**PREMESSO che:**

- con nota 12/09/2019 (senza protocollo) a mezzo PEC da codesto Comune, ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/12/09/2019 n. 10903, il Comune di Celle di San Vito

- trasmetteva l'istanza richiedendo l'espressione del parere di Valutazione di incidenza (screening) allegando al documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m. e i.;
- con nota prot. AOO\_089/16/10/2019 n. 12561, il Servizio VIA e VINCA ai fini della procedibilità della istanza presentata, rappresentava la necessità che l'Amministrazione comunale proponente provvedesse a trasmettere l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia entro e non oltre venti giorni dal ricevimento della medesima nota;
  - con nota prot. AOO\_089/17/12/2019 n. 15556, il Servizio VIA e VINCA constatato che il proponente non aveva trasmesso quanto richiesto entro il termine stabilito nella nota prot. n. 10241/2019, disponeva l'archiviazione del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 7 comma 6 lettera a) del Regolamento regionale n. 13/2015;
  - con PEC del 20/12/2019, acquisita al prot. AOO\_089/07/01/2020 n. 153, il Comune di Celle di San Vito richiedeva la riattivazione del procedimento rappresentando che, per problemi tecnici connessi alla propria casella di posta elettronica certificata non era pervenuta la nota prot. n. 15556/2019 chiedendo, pertanto, di reiterare la trasmissione della stessa;
  - la Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva a ritrasmettere a mezzo pec la nota prot. n. 15556/2019;
  - con nota prot. n. 3133 del 03/11/2020, acquisita al prot. AOO\_089/05/11/2020 n. 13521, il Comune di Celle di San Vito trasmetteva l'attestazione degli oneri istruttori (effettuato in data 03/11/2020) e il parere, relativo all'intervento in oggetto, reso dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 4580 del 02/03/2020;

**ritenuto di accogliere la richiesta del Comune di Celle di San Vito che, con la predetta nota prot. 3133/2020 ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

#### **Descrizione dell'intervento**

Secondo quanto riportato nel documento "Relazione tecnica" (p. 2 e segg.) gli interventi sono finalizzati a ridurre il rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi mediante interventi selvicolturali volti alla riduzione della biomassa e necromassa presenti nei rimboschimenti di conifere oggetto di intervento, attraverso diradamenti di tipo misto, associati ad operazioni accessorie tese a creare interruzioni nella struttura verticale della vegetazione forestale quali decespugliamenti, spalcatore e la realizzazione di viali tagliafuoco di tipo verde attivo, con l'obiettivo di ridurre il potenziale di innesco di incendio lungo le fasce perimetrali, creando delle fasce di protezione lungo i confini dei complessi boscati che li separano dalle strade e/o piste di servizio e dalle aree investite a seminativo, e favorire, con interventi successivi di manutenzione previsti dalla L.R 38/2016 (incendi boschivi) il mantenimento in efficienza delle stesse. Gli interventi selvicolturali di diradamento previsti in progetto sono finalizzati alla sostituzione localizzata delle specie più infiammabili rappresentate dalle conifere e dagli alberi di latifoglie, dominati, deperienti o in sovrannumero rispetto alla normalità. Sono previsti inoltre rinfoltimenti delle radure e piantumazione sottocopertura di specie di latifoglie autoctone per migliorare la biodiversità silvana e creare popolamenti forestali più stabili e maggiormente resistenti alle avversità biotiche e abiotiche.

Gli interventi sono differenziati a seconda delle diverse Azioni della Sottomisura:

**Azione 1:** realizzazione di fasce tagliafuoco del tipo verde attivo, con uno sviluppo lineare complessivo di 2.120 m e una larghezza variabile dai 7 ai 10 m, lungo il perimetro del rimboschimento "Argario". L'obiettivo è quello di creare fasce di protezione in corrispondenza di aree più sensibili all'innesco di incendi che funga da protezione all'intero bosco che è parte di un'ampia superficie boscata di oltre 100 ha;

**Azione 2:** interventi selvicolturali di diradamento selettivi nel rimboschimento "Le Serre" (superficie di intervento 1,66 ha) finalizzandoli alla sostituzione localizzata delle specie più infiammabili, rappresentate dalle conifere, più o meno presenti con piante singole o a gruppi nell'intera superficie di progetto. Sulle piante rilasciate a seguito del diradamento si procederà alla spalcatore dei rami sino ad 1/3 dell'altezza del tronco e comunque sino ad un'altezza non superiore ai 2 metri. Inoltre, le operazioni prevedono l'allestimento, il concentramento e l'esbosco del materiale legnoso utilizzabile nonché la cippatura in loco di quello non

utilizzabile. L'intensità del diradamento, da quanto si evince nella tabella riportata a p. 13 della Relazione tecnica;

**Azione 3:** realizzazione di interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi. Gli interventi di progetto consistono nella messa a dimora, in boschi di origine artificiale precedentemente diradati (superficie di intervento 0,475 ha), di 143 piantine di latifoglie autoctone singolarmente pacciamate con dischi o quadretti in materiale ligo cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40. Le specie selezionate per l'impianto sono le seguenti:

- cerro (50%);
- frassino maggiore (10%);
- acero campestre (10%);
- ciavardello (10%);
- nocciolo (5%);
- biancospino comune (5%);
- pruno selvatico (5%);
- rosa canina (5%),

**Azione 5:** sistemazione di scarpata stradale di pista di accesso e penetrazione al bosco comunale "Difesa", con tecniche di ingegneria naturalistica (palificate vive con piantine di specie arbustive autoctone).

### Descrizione del sito di intervento

Gli interventi precedentemente descritti sono ubicati nelle particelle n. 182 del foglio 4, particelle nn. 28, 109, 112, 114, 131 e 198 del foglio 8 e nn. 3 e 10 del foglio 7 del Comune di Celle di San Vito in località Bosco Sant'Antonio. L'area di intervento, è interamente ricompresa nel ZSC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto" (IT9110003). L'area di intervento è classificata dal vigente PAI come PG2 e PG3.

Da quanto descritto nella relazione tecnica, le superfici boscate oggetto di intervento sono costituite prevalentemente da rimboschimenti realizzati, nel caso di quello in località Argaria, dal 1948 al 1952 con postime di acero montano, frassini maggiore e minore, olmo campestre, robinia, salicone e semina di cerro mentre, nel caso di quello realizzato in località Le Serre, è stato realizzato, negli anni 1970 – 1971, con piantagione di postime di pino nero var. Calabrica e Villetta Barrea, abete greco, acero montano, frassini minore ed ontano napoletano.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard<sup>1</sup> relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento non sono presenti habitat riportati nelle predette fonti informative.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati dal vigente Piano di gestione della per la ZSC in cui ricade l'area di intervento:

- conservazione e ripristino degli habitat steppici;
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9110035.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110035.pdf)

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto”)

#### 6.3.1 - Componenti culturali

– BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

#### **preso atto che:**

– con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per gli interventi previsti nell’ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate

#### **evidenziato che**

– con Determinazione dirigenziale n. 391 del 20.11.2019, l’Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall’ABDAM con la predetta nota prot. n. 13026/2019, approvando le modalità per l’adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l’acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

#### **evidenziato altresì che:**

– l’Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 4580 del 02/03/2020, nel richiamare, con riguardo agli interventi previsti nell’ambito delle Azioni 1, 2 e 3, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota prot. n. 13026/2019 ha prescritto, con particolare riferimento agli interventi di cui all’Azione 5, quanto segue:

- sia verificato che la profondità di infissione delle palificate sia superiore allo spessore di coltre superficiale potenzialmente rimovibile;
- siano predisposte oculate attività di cantiere in rapporto alle pericolosità geomorfologiche presenti nell’area in narrativa citata;
- durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali

#### **considerato che:**

– l’intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” (IT9110003) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

#### DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*”. Azioni 1, 2, 3 e 5 nel Comune di Celle di San Vito (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Volturara Appula;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri Forestale di Biccari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)